



Istituto
nazionale
di statistica

STATISTICHE IN BREVE

Principali coltivazioni legnose agrarie

Anno 2002

L'Istat presenta i principali risultati della rilevazione sulla struttura delle coltivazioni legnose agrarie con riferimento al 2002. Obiettivo dell'indagine è l'acquisizione di informazioni dettagliate sulle superfici degli impianti relativi alle principali specie agrofrutticole e sul loro potenziale produttivo. Le specie frutticole e agrumicole prese in considerazione sono il melo, il pero, il pesco, la nettarina, l'albicocco, l'arancio, il limone e altri agrumi a piccoli frutti. Per ciascun impianto si è rilevato, oltre alla varietà della specie agrofrutticola, anche l'anno d'impianto, la superficie netta, il numero di piante e la produzione media per pianta.

La rilevazione è stata realizzata in conformità alla direttiva 2001/109/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2001. Tale direttiva prevede che in ogni Stato Membro vengano condotte con cadenza quinquennale rilevazioni sulle piantagioni di alberi da frutto di determinate specie agrofrutticole secondo criteri armonizzati e con una precisione comparabile.

1. Principali risultati dell'indagine

Il complesso delle specie prese in considerazione dall'indagine ricopre una superficie investita pari a 303.402 ettari (*Tabella 1*) così ripartita: l'arancio riveste 76.042 ettari (pari al 25,1% del complesso della superficie investita a frutticoltura), il pesco e nettarina 73.090 ettari (24,1%), il melo 54.283 ettari (17,9%), il pero 38.419 ettari (12,7%), gli agrumi a piccoli frutti 28.374 ettari (9,4%), il limone 17.620 ettari (5,8%) e infine l'albicocco 15.574 ettari (5,1%). Rispetto al Censimento generale dell'agricoltura, svolto nel 2000, si rileva una riduzione complessiva di 31.169 ettari (- 9,3%) della superficie investita.

Comunicazione e immagine
Tel. +39 06 4673.2243-2244

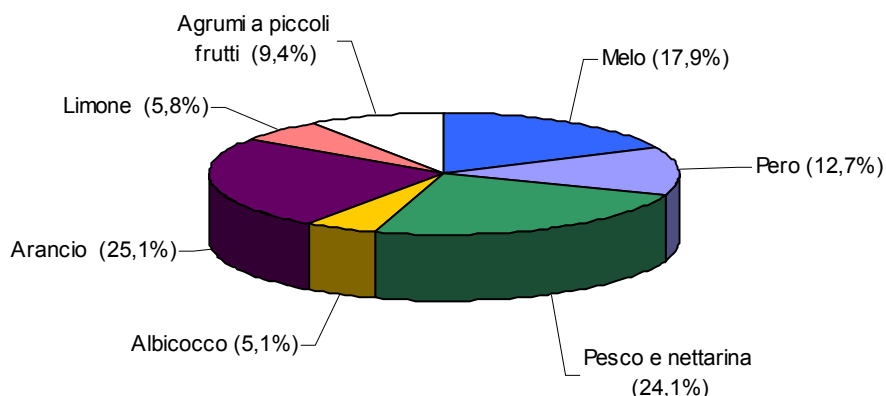
Centro di informazione statistica
Tel. +39 06 4673.3105

Informazioni e chiarimenti
Servizio Agricoltura
Via A. Ravà, 150 - 00142 Roma

Marco Ballin
Tel. +39 06 5952.4539
Nicola Mattaliano
Tel. +39 06 5952.4689
Sabina Giampaolo
Tel. +39 06 5952.4570



Grafico 1 - Superficie investita per specie agrofrutticola - Anno 2002
(distribuzione percentuale)



2. Dinamica della superficie agrofrutticola negli ultimi dieci anni

La contrazione della superficie investita riscontrata tra il 2000 e il 2002 conferma la tendenza di lungo periodo già osservata nel corso degli anni novanta (*Tabella 1*). In base al confronto tra le analoghe indagini comunitarie sulla frutticoltura condotte nel passato decennio, la diminuzione è del 32,2%, con una accelerazione del fenomeno a partire dal 1997.

La contrazione è più accentuata per la coltivazione del limone (-41,2%) e degli agrumi a piccoli frutti (-39,0%), mentre è più modesta per l'albicocco (-21,7%), il pero (-25,2%) e l'arancio (-27,8%). Tuttavia, nell'ultimo periodo osservato (2000-2002) la diminuzione di superficie è nettamente superiore per il melo (-14,5%), il pero (-12,5%) e l'albicocco (-12,2%), rispetto a quella delle superfici coltivate ad agrumi.

Dal 1992 al 2002 continuano a prevalere le superfici a pesco-nettarina e quelle ad arancio (circa il 25% ciascuna), mentre assai meno rilevanti sono quelle investite a limone ed albicocco (circa il 5% ciascuna).

Tabella 1 - Superficie investita per specie agrofrutticola - Anni 1992, 1997, 2000 e 2002 (superficie in ettari)

SPECIE	VALORI ASSOLUTI				COMPOSIZIONE %				VARIAZIONI %		
	1992	1997	2000	2002	1992	1997	2000	2002	2002/1992	2002/1997	2002/2000
Melo	83.201	71.841	63.456	54.283	18,6	16,9	19,0	17,9	-34,8	-24,4	-14,5
Pero	51.341	51.458	43.927	38.419	11,5	12,1	13,1	12,7	-25,2	-25,3	-12,5
Pesco e nettarina	110.985	102.279	81.579	73.090	24,8	24,0	24,4	24,1	-34,1	-28,5	-10,4
Albicocco	19.885	18.673	17.734	15.574	4,4	4,4	5,3	5,1	-21,7	-16,6	-12,2
Arancio	105.317	111.939	80.464	76.042	23,6	26,3	24,0	25,1	-27,8	-32,1	-5,5
Limone	29.967	31.452	18.308	17.620	6,7	7,4	5,5	5,8	-41,2	-44,0	-3,8
Agrumi a piccoli frutti	46.489	38.002	29.103	28.374	10,4	8,9	8,7	9,4	-39,0	-25,3	-2,5
TOTALE	447.185	425.644	334.571	303.402	100,0	100,0	100,0	100,0	-32,2	-28,7	-9,3

3. Distribuzione regionale delle superfici agrofrutticole

La regione che presenta la maggior superficie frutticola è la Sicilia con 75.815 ettari (pari al 25,0% dell'intera superficie agrofrutticola), seguita dall'Emilia-Romagna con 62.301 ettari (20,5%), dalla Calabria con 35.427 ettari (11,7%) e dal Trentino-Alto Adige con 27.961 ettari (9,2%): queste regioni da sole assorbono i 2/3 dell'intera superficie complessiva agrofrutticola in Italia.

Per quanto riguarda le varie specie, si osserva una significativa concentrazione del melo nel Trentino-Alto Adige con 27.817 ettari. Questa regione, nonostante subisca una diminuzione di superficie rispetto al censimento del 2000 (-7,3%), continua ad assorbire il 51,2% dell'intera superficie nazionale. A grande distanza seguono il Veneto con 6.697 ettari (12,3%) e il Piemonte con 4.271 ettari (7,8%), per le quali si registra un'uniforme diminuzione (-17,1% rispetto al Censimento del 2000).

In Emilia-Romagna vi è una elevata concentrazione di superficie coltivata a pero, pari a 25.830 ettari che rappresentano il 67,2% del totale nazionale. A livello nazionale la superficie coltivata a pero subisce una diminuzione del 12,5% rispetto al 2000. Tuttavia il fenomeno è relativamente meno intenso proprio nella regione leader in questa coltivazione.

La coltivazione del pesco e della nettarina è particolarmente diffusa in Emilia-Romagna (circa il 37% del totale nazionale), in Campania (circa il 14%) e in Piemonte (8,5%). Anche l'albicocco è coltura molto diffusa in Emilia-Romagna (29% circa del totale nazionale), ma vi sono estese superfici coltivate anche in Campania (27,9%) e in Basilicata (17,3%). Le superfici investite a queste specie di drupacee hanno subito rilevanti contrazioni tra il 2000 e il 2002, in particolare la superficie a pesco-nettarina è diminuita di 8.490 ettari (-10,4%) e quella ad albicocco di 2.160 ettari (-12,2%).

La Sicilia e la Calabria sono tradizionalmente le regioni leader nella coltivazione degli agrumi. L'arancio, con 76 mila ettari copre la maggior quota di superficie coltivata tra le specie agrofrutticole considerate. In Sicilia è concentrato il 61,4% delle superfici impiantate, mentre in Calabria si è rilevata un'ulteriore quota

del 20,7%. La dinamica rilevata tra il 2000 e il 2002 è di segno negativo in entrambe queste regioni, tuttavia l'intensità delle riduzioni di superficie è stata differenziata: più netta in Calabria (-7,2%), più contenuta in Sicilia (-2,1%). Diminuzioni analoghe si registrano anche per la coltivazione del limone, la cui complessiva superficie investita è pari a 17.620 ettari nel 2002 (-3,8% rispetto al 2000). Per questa specie di agrumi si è prodotta un'accentuazione della già considerevole concentrazione della superficie in Sicilia, che nel 2002 copre poco meno dell'87% della superficie nazionale investita.

Tabella 2 - Superficie investita per specie e regione - Anni 2000 e 2002 (superficie in ettari)

REGIONI	2000		2002		Variazione % 2002/2000	2000		2002		Variazione % 2002/2000
	Superficie investita	Distribu- zione %	Superficie investita	Distribu- zione %		Superficie investita	Distribu- zione %	Superficie investita	Distribu- zione %	
	MELO					PERO				
Piemonte	5.141	8,1	4.261	7,8	-17,1	1673	3,8	1.395	3,6	-16,6
Valle d'Aosta	302	0,5	239	0,4	-20,9	17	0,0	11	0,0	-35,3
Lombardia	1.885	3,0	1.583	2,9	-16,0	1.227	2,8	1.046	2,7	-14,8
Trentino-Alto Adige	30.023	47,3	27.817	51,2	-7,3	111	0,3	86	0,2	-22,5
<i>Bolzano</i>	<i>17.948</i>	<i>28,3</i>	<i>16.724</i>	<i>30,8</i>	<i>-6,8</i>	<i>51</i>	<i>0,1</i>	<i>60</i>	<i>0,2</i>	<i>17,6</i>
<i>Trento</i>	<i>12.075</i>	<i>19,0</i>	<i>11.093</i>	<i>20,4</i>	<i>-8,1</i>	<i>60</i>	<i>0,1</i>	<i>26</i>	<i>0,1</i>	<i>-56,7</i>
Veneto	8.077	12,7	6.697	12,3	-17,1	5.076	11,6	4.147	10,8	-18,3
Friuli-Venezia Giulia	1.511	2,4	1.336	2,5	-11,6	281	0,6	249	0,6	-11,4
Liguria	153	0,2	120	0,2	-21,6	52	0,1	71	0,2	36,5
Emilia-Romagna	5.915	9,3	4.969	9,2	-16,0	27.988	63,7	25.830	67,2	-7,7
Toscana	1.068	1,7	1.028	1,9	-3,7	663	1,5	601	1,6	-9,4
Umbria	360	0,6	271	0,5	-24,7	126	0,3	90	0,2	-28,6
Marche	629	1,0	538	1,0	-14,5	328	0,7	218	0,6	-33,5
Lazio	848	1,3	365	0,7	-57,0	419	1,0	161	0,4	-61,6
Abruzzo	511	0,8	340	0,6	-33,5	176	0,4	94	0,2	-46,6
Molise	192	0,3	119	0,2	-38,0	76	0,2	31	0,1	-59,2
Campania	2.997	4,7	1.650	3,0	-44,9	1.216	2,8	657	1,7	-46,0
Puglia	383	0,6	193	0,4	-49,6	374	0,9	274	0,7	-26,7
Basilicata	462	0,7	406	0,7	-12,1	332	0,8	296	0,8	-10,8
Calabria	1.084	1,7	748	1,4	-31,0	827	1,9	426	1,1	-48,5
Sicilia	1.235	1,9	1.012	1,9	-18,1	2.321	5,3	2.220	5,8	-4,4
Sardegna	680	1,1	591	1,1	-13,1	644	1,5	516	1,3	-19,9
ITALIA	63.456	100,0	54.283	100,0	-14,5	43.927	100,0	38.419	100,0	-12,5
	PESCO E NETTARINA					ALBICOCCO				
Piemonte	7.028	8,6	6.188	8,5	-12,0	1.171	6,6	765	4,9	-34,7
Valle d'Aosta	10	0,0	6	0,0	-40,0	5	0,0	2	0,0	-60,0
Lombardia	705	0,9	691	0,9	-2,0	68	0,4	61	0,4	-10,3
Trentino-Alto Adige	38	0,0	16	0,0	-57,9	38	0,2	42	0,3	10,5
<i>Bolzano</i>	<i>21</i>	<i>0,0</i>	<i>3</i>	<i>0,0</i>	<i>-85,7</i>	<i>33</i>	<i>0,2</i>	<i>36</i>	<i>0,2</i>	<i>9,1</i>
<i>Trento</i>	<i>17</i>	<i>0,0</i>	<i>13</i>	<i>0,0</i>	<i>-23,5</i>	<i>5</i>	<i>0,0</i>	<i>6</i>	<i>0,0</i>	<i>20,0</i>
Veneto	6.047	7,4	5.102	7,0	-15,6	624	3,5	579	3,7	-7,2
Friuli-Venezia Giulia	265	0,3	275	0,4	3,8	13	0,1	12	0,1	-7,7
Liguria	237	0,3	227	0,3	-4,2	149	0,8	130	0,8	-12,8
Emilia-Romagna	29.510	36,2	26.961	36,9	-8,6	5.139	29,0	4.541	29,2	-11,6
Toscana	1.697	2,1	1.347	1,8	-20,6	396	2,2	282	1,8	-28,8
Umbria	186	0,2	115	0,2	-38,2	50	0,3	15	0,1	-70,0
Marche	1.377	1,7	1.223	1,7	-11,2	395	2,2	354	2,3	-10,4
Lazio	2.812	3,4	2.451	3,4	-12,8	334	1,9	150	1,0	-55,1
Abruzzo	2.297	2,8	2.040	2,8	-11,2	226	1,3	114	0,7	-49,6
Molise	804	1,0	790	1,1	-1,7	158	0,9	118	0,8	-25,3
Campania	13.183	16,2	10.376	14,2	-21,3	4.776	26,9	4.339	27,9	-9,1
Puglia	2.823	3,5	2.758	3,8	-2,3	446	2,5	357	2,3	-20,0
Basilicata	3.365	4,1	3.769	5,2	12,0	2.512	14,2	2.698	17,3	7,4
Calabria	3.442	4,2	3.663	5,0	6,4	296	1,7	323	2,1	9,1
Sicilia	4.453	5,5	3.901	5,3	-12,4	545	3,1	437	2,8	-19,8
Sardegna	1.300	1,6	1.191	1,6	-8,4	393	2,2	255	1,6	-35,1
ITALIA	81.579	100,0	73.090	100,0	-10,4	17.734	100,0	15.574	100,0	-12,2

Tabella 2 segue - Superficie investita per specie e regione - Anni 2000 e 2002 (superficie in ettari)

REGIONI	2000		2002		Variazione % 2002/2000	2000		2002		Variazione % 2002/2000
	Superficie investita	Distribuzione %	Superficie investita	Distribuzione %		Superficie investita	Distribuzione %	Superficie investita	Distribuzione %	
	ARANCIO					LIMONE				
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	3	0,0	-	-	-100,0	-	-	-	-	-
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Bolzano</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	-	-	5	0,0	100,0	-	-	-	-	-
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	18	0,0	11	0,0	-38,9	32	0,2	30	0,2	-6,3
Emilia-Romagna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Toscana	9	0,0	-	-	-100,0	5	0,0	-	-	-100,0
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	1	0,0	-	-	-100,0	2	0,0	-	-	-100,0
Lazio	395	0,5	269	0,4	-31,9	65	0,4	58	0,3	-10,8
Abruzzo	23	0,0	-	-	-100,0	2	0,0	-	-	-100,0
Molise	-	-	15	0,0	100,0	-	-	-	-	-
Campania	1.443	1,8	910	1,2	-36,9	1.110	6,1	1.167	6,6	5,1
Puglia	4.618	5,7	3.869	5,1	-16,2	250	1,4	226	1,3	-9,6
Basilicata	5.930	7,4	5.419	7,1	-8,6	41	0,2	33	0,2	-19,5
Calabria	16.967	21,1	15.747	20,7	-7,2	987	5,4	642	3,6	-35,0
Sicilia	47.675	59,3	46.681	61,4	-2,1	15.605	85,2	15.308	86,9	-1,9
Sardegna	3.382	4,2	3.116	4,1	-7,9	209	1,1	156	0,9	-25,4
ITALIA	80.464	100,0	76.042	100,0	-5,5	18.308	100,0	17.620	100,0	-3,8

Tabella 2 segue - Superficie investita per specie e regione - Anni 2000 e 2002 (superficie in ettari)

REGIONI	2000		2002		Variazione % 2002/ 2000	2000		2002		Variazione % 2002/ 2000	2002	
	Superficie investita	Distribuzione %	Superficie investita	Distribuzione %		Superficie investita	Distribuzione %	Superficie investita	Distribuzione %		Superficie investita	Distribuzione %
	ALTRI AGRUMI A PICCOLI FRUTTI					TOTALE SUPERFICIE AGROFRUTTICOLA (esclusa altra frutta fresca)				ALTRA FRUTTA FRESCA		
Piemonte	-	-	-	-	-	15.013	4,5	12.609	4,2	-16,0	4.861	9,3
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	334	0,1	258	0,1	-22,8	1	0,0
Lombardia	-	-	-	-	-	3.888	1,2	3.381	1,1	-13,0	287	0,5
Trentino-Alto Adige	-	-	-	-	-	30.210	9,0	27.961	9,2	-7,4	498	1,0
<i>Bolzano</i>	-	-	-	-	-	18.053	5,4	16.823	5,5	-6,8	74	0,1
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	12.157	3,6	11.138	3,7	-8,4	424	0,8
Veneto	16	0,1	-	-	-100,0	19.840	5,9	16.530	5,4	-16,7	6.061	11,6
Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	2.070	0,6	1.872	0,6	-9,6	451	0,9
Liguria	60	0,2	4	0,0	-93,3	701	0,2	593	0,2	-15,4	248	0,5
Emilia-Romagna	1	0,0	-	-	-100,0	68.553	20,5	62.301	20,5	-9,1	10.428	19,9
Toscana	6	0,0	-	-	-100,0	3.844	1,1	3.258	1,1	-15,2	1.248	2,4
Umbria	-	-	-	-	-	722	0,2	491	0,2	-32,0	73	0,1
Marche	9	0,0	-	-	-100,0	2.741	0,8	2.333	0,8	-14,9	616	1,2
Lazio	302	1,0	147	0,5	-51,3	5.175	1,5	3.601	1,2	-30,4	6.141	11,7
Abruzzo	69	0,2	-	-	-100,0	3.304	1,0	2.588	0,9	-21,7	893	1,7
Molise	-	-	-	-	-	1.230	0,4	1.073	0,4	-12,8	197	0,4
Campania	1.107	3,8	553	1,9	-50,0	25.832	7,7	19.652	6,5	-23,9	3.801	7,3
Puglia	4.048	13,9	3.874	13,7	-4,3	12.942	3,9	11.551	3,8	-10,7	12.573	24,0
Basilicata	2.147	7,4	2.374	8,4	10,6	14.789	4,4	14.995	4,9	1,4	1.592	3,0
Calabria	12.830	44,1	13.878	48,9	8,2	36.433	10,9	35.427	11,7	-2,8	954	1,8
Sicilia	6.794	23,3	6.256	22,0	-7,9	78.628	23,5	75.815	25,0	-3,6	838	1,6
Sardegna	1.714	5,9	1.288	4,5	-24,9	8.322	2,5	7.113	2,3	-14,5	545	1,0
ITALIA	29.103	100,0	28.374	100,0	-2,5	334.571	100,0	303.402	100,0	-9,3	52.306	100,0

4. Dimensione degli impianti aziendali

La distribuzione delle superfici agrofrutticole per classi di superficie agricola utilizzata (SAU) delle aziende coltivatrici mostra una significativa concentrazione nelle tre classi intermedie, comprese tra 5,00 e 29,99 ettari (Tabella 3). Nel caso del melo in queste tre classi si concentra il 46,5% della superficie investita, per il pero la quota sale al 59,0%, mentre si attesta al 53,5% nel caso del pesco-nettarina e al 47,8% per l'albicocco. La concentrazione delle superfici investite è meno pronunciata per gli impianti aziendali ad agrumi: le tre classi centrali di SAU non arrivano a coprire il 40% della superficie coltivata rispettivamente ad arancio, limone o altri agrumi a piccoli frutti.

Nelle aziende di piccole e medie dimensioni, per tutte le specie citate, le quote di superficie investita relative a ciascuna classe dimensionale sono superiori alle corrispondenti quote di SAU. Si tratta di aziende che destinano alla frutticoltura quote consistenti della propria SAU, generalmente superiori al 20%, come si evince dall'incidenza percentuale della superficie investita sulla SAU riportata nella tabella 3. Tuttavia il fenomeno tende a diminuire con la classe dimensionale delle aziende coltivatrici, tanto che in corrispondenza delle classi di SAU intermedie le quote di superficie investita sono inferiori alle analoghe quote di SAU e le incidenze percentuali diminuiscono verso valori medi anche inferiori al 10% della SAU aziendale. La dimensione media degli impianti è compresa tra un minimo per l'albicocco (0,5 ettari) e il limone (0,6 ettari) e un massimo per il pesco-nettarina (1,3 ettari) e l'arancio (1,1 ettari) e per tutte le specie tende a crescere fortemente con la classe di SAU aziendale.

Il confronto dei dati dell'indagine con quelli del 5° Censimento dell'agricoltura del 2000 (Tabelle 4-5) mette in luce una diffusa tendenza alla diminuzione delle superfici investite, più pronunciata per le specie frutticole (tra il -14,5% del melo e il -10,4% del pesco-nettarina) e meno consistente per le specie agrumicole (tra il -5,5% dell'arancio e il -2,5% per gli agrumi a piccoli frutti). Nel periodo considerato le contrazioni di superficie investita riguardano in diversa misura gli impianti aziendali di differente estensione: per il melo e l'albicocco le diminuzioni di superficie sono più ampie per gli impianti di 10 ettari e più; per il pero e il pesco-nettarina sono percentualmente più rilevanti per gli impianti di più piccole dimensioni. Anche per le coltivazioni agrumicole le diminuzioni di superficie investita sono di intensità assai differente per le diverse dimensioni di impianti aziendali.

Tabella 3 - Superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale e superficie investita delle aziende agrofrutticole per specie e classe di SAU - Anno 2002 (superficie in ettari)

CLASSI DI SAU AZIENDALE	Superficie agricola utilizzata aziendale		Superficie investita	Composizione %	Incidenza % superficie investita sulla SAU	Superficie media investita per azienda	Superficie agricola utilizzata aziendale		Superficie investita	Composizione %	Incidenza % superficie investita sulla SAU	Superficie media investita per azienda
	Totale	Composizione %					Totale	Composizione %				
MELO												
Meno di 1,00	8.247	2,1	3.103	5,7	37,6	0,2	4.764	1,3	684	1,8	14,4	0,1
1,00-1,99	16.814	4,3	5.815	10,7	34,6	0,5	10.012	2,7	1.156	3,0	11,5	0,2
2,00-2,99	20.345	5,3	5.341	9,8	26,3	0,6	13.602	3,6	1.756	4,6	12,9	0,3
3,00-4,99	30.623	7,9	8.945	16,5	29,2	1,1	20.905	5,5	2.496	6,5	11,9	0,5
5,00-9,99	62.034	16,0	14.051	25,9	22,7	1,6	52.093	13,8	7.652	19,9	14,7	1,0
10,00-19,99	69.251	17,9	8.070	14,9	11,7	1,6	63.745	16,9	10.089	26,3	15,8	2,2
20,00-29,99	36.411	9,4	3.102	5,7	8,5	2,1	35.624	9,5	4.515	11,8	12,7	3,1
30,00-49,99	40.415	10,4	2.665	4,9	6,6	2,4	42.369	11,2	3.697	9,6	8,7	3,2
50,00-99,99	32.164	8,3	1.642	3,0	5,1	3,2	35.865	9,5	2.844	7,4	7,9	4,9
100,00 e più	71.125	18,4	1.549	2,9	2,2	6,3	97.951	26,0	3.530	9,2	3,6	9,7
Totale	387.429	100,0	54.283	100,0	14,0	0,9	376.930	100,0	38.419	100,0	10,2	0,9
PESCO E NETTARINA												
Meno di 1,00	6.528	1,5	1.794	2,5	27,5	0,2	4.127	2,1	1.203	7,7	29,1	0,1
1,00-1,99	16.565	3,7	3.909	5,3	23,6	0,3	8.401	4,3	1.375	8,8	16,4	0,2
2,00-2,99	16.457	3,7	4.859	6,6	29,5	0,7	8.238	4,3	1.238	7,9	15,0	0,4
3,00-4,99	31.633	7,1	8.813	12,1	27,9	1,1	15.299	7,9	2.130	13,7	13,9	0,5
5,00-9,99	81.347	18,4	18.744	25,6	23,0	1,6	32.071	16,6	3.129	20,1	9,8	0,7
10,00-19,99	79.590	18,0	14.622	20,0	18,4	2,6	37.894	19,6	3.273	21,0	8,6	1,2
20,00-29,99	37.907	8,6	5.744	7,9	15,2	3,7	19.156	9,9	1.047	6,7	5,5	1,3
30,00-49,99	49.982	11,3	5.649	7,7	11,3	4,2	28.918	15,0	1.087	7,0	3,8	1,4
50,00-99,99	35.686	8,1	4.424	6,1	12,4	8,4	16.399	8,5	578	3,7	3,5	2,3
100,00 e più	86.997	19,7	4.532	6,2	5,2	15,1	22.699	11,7	514	3,3	2,3	5,2
Totale	442.692	100,0	73.090	100,0	16,5	1,3	193.202	100,0	15.574	100,0	8,1	0,5
ARANCIO												
Meno di 1,00	12.213	3,7	7.049	9,3	57,7	0,3	7.054	7,7	3.548	20,1	50,3	0,3
1,00-1,99	22.817	6,8	9.689	12,7	42,5	0,6	8.366	9,1	2.898	16,4	34,6	0,5
2,00-2,99	17.866	5,4	6.932	9,1	38,8	0,9	4.584	5,0	1.415	8,0	30,9	0,7
3,00-4,99	29.533	8,9	9.939	13,1	33,7	1,3	9.946	10,9	2.318	13,2	23,3	0,9
5,00-9,99	53.918	16,2	13.534	17,8	25,1	1,8	9.871	10,8	2.397	13,6	24,3	1,7
10,00-19,99	42.764	12,8	9.856	13,0	23,0	3,2	12.239	13,4	2.247	12,7	18,4	2,5
20,00-29,99	24.033	7,2	4.692	6,2	19,5	4,8	6.318	6,9	838	4,8	13,3	3,3
30,00-49,99	32.241	9,7	5.281	6,9	16,4	6,2	10.656	11,7	738	4,2	6,9	2,7
50,00-99,99	35.676	10,7	4.709	6,2	13,2	8,7	8.655	9,5	671	3,8	7,8	5,2
100,00 e più	62.440	18,7	4.361	5,7	7,0	14,6	13.748	15,0	550	3,1	4,0	8,1
Totale	333.501	100,0	76.042	100,0	22,8	1,1	91.437	100,0	17.620	100,0	19,3	0,6
AGRUMI A PICCOLI FRUTTI												
Meno di 1,00	5.740	3,3	2.424	8,5	42,2	0,2	9.175	2,3	3.377	6,5	36,8	0,2
1,00-1,99	10.492	6,1	3.213	11,3	30,6	0,5	19.517	5,0	5.555	10,6	28,5	0,4
2,00-2,99	8.104	4,7	2.774	9,8	34,2	0,8	22.030	5,6	4.840	9,3	22,0	0,5
3,00-4,99	15.790	9,1	4.009	14,1	25,4	1,0	37.137	9,5	7.201	13,8	19,4	0,7
5,00-9,99	24.269	14,0	4.933	17,4	20,3	1,5	66.469	16,9	10.770	20,6	16,2	1,1
10,00-19,99	22.199	12,9	3.932	13,9	17,7	2,5	72.762	18,5	9.391	18,0	12,9	1,8
20,00-29,99	12.543	7,3	1.561	5,5	12,4	3,1	36.890	9,4	3.557	6,8	9,6	2,4
30,00-49,99	21.208	12,3	2.174	7,7	10,3	3,9	46.158	11,7	3.665	7,0	7,9	3,0
50,00-99,99	20.373	11,8	1.505	5,3	7,4	5,2	38.237	9,7	2.510	4,8	6,6	4,3
100,00 e più	32.019	18,5	1.849	6,5	5,8	11,7	44.541	11,3	1.440	2,8	3,2	7,3
Totale	172.737	100,0	28.374	100,0	16,4	0,9	392.916	100,0	52.306	100,0	13,3	0,8
ALTRA FRUTTA FRESCA (actinidia, ciliegio, susino e fico)												

Tabella 4 - Superficie aziendale investita per specie frutticola e classe di superficie nella coltivazione
- Anni 2000 e 2002 (superficie in ettari)

CLASSI DI SUPERFICIE FRUTTICOLA	MELO			PERO			PESCO E NETTARINA			ALBICOCCO		
	2000	2002	Variazione % 2002/2000	2000	2002	Variazione % 2002/2000	2000	2002	Variazione % 2002/2000	2000	2002	Variazione % 2002/2000
Meno di 1 ettaro	12.807	10.025	-21,7	6.814	5.278	-22,5	12.074	9.579	-20,7	6.614	5.085	-23,1
1,00-4,99	30.776	28.106	-8,7	17.725	14.702	-17,1	38.491	34.718	-9,8	7.774	7.173	-7,7
5,00 - 9,99	11.360	10.164	-10,5	8.973	7.938	-11,5	15.095	13.710	-9,2	1.649	1.551	-5,9
10,00- 29,99	5.627	3.900	-30,7	7.574	7.695	1,6	10.890	10.452	-4,0	1.222	1.503	23,0
30,00 e più	2.886	2.088	-27,7	2.841	2.806	-1,2	5.029	4.631	-7,9	475	262	-44,8
TOTALE	63.456	54.283	-14,5	43.927	38.419	-12,5	81.579	73.090	-10,4	17.734	15.574	-12,2

Tabella 5 - Superficie aziendale investita per specie agrumicola e classe di superficie nella coltivazione
- Anni 2000 e 2002 (superficie in ettari)

CLASSI DI SUPERFICIE AGRUMICOLA	ARANCIO			LIMONE			ALTRI AGRUMI		
	2000	2002	Variazione % 2002/2000	2000	2002	Variazione % 2002/2000	2000	2002	Variazione % 2002/2000
Meno di 1 ettaro	17.220	15.524	-9,8	6.386	5.848	-8,4	7.738	6.469	-16,4
1,00-4,99	31.457	31.850	1,2	7.006	7.116	1,6	11.578	12.446	7,5
5,00 - 9,99	12.039	11.384	-5,4	2.262	2.219	-1,9	3.948	4.288	8,6
10,00- 29,99	12.543	11.755	-6,3	2.204	1.969	-10,7	4.327	4.230	-2,2
30,00 e più	7.205	5.529	-23,3	450	468	4,0	1.513	941	-37,8
TOTALE	80.464	76.042	-5,5	18.308	17.620	-3,8	29.103	28.374	-2,5

5. Forma di conduzione delle aziende agrofrutticole

La coltivazione delle specie agrofrutticole è concentrata per l'88,0% della superficie investita nelle aziende a conduzione diretta del coltivatore (Tabella 6) e, tra queste, in quelle che utilizzano solo manodopera familiare (40,9%). La conduzione con salariati e/o compartecipanti interessa l'11,8% della superficie investita a frutticoltura. La quota è massima per le specie arancio e limone, rispettivamente pari al 18,5% e 18,9%, mentre è minima per albicocco (4,9%) e melo (6,1%). Anche nelle aziende a conduzione diretta con manodopera extrafamiliare prevalente la quota di superficie agrofrutticola è consistente (16,6%), soprattutto per gli agrumi (20,9% per l'arancio, 23,1% per il limone, 28,2% per gli agrumi a piccoli frutti).

Nel corso dell'ultimo decennio si rileva una decisa riduzione delle superfici agrofrutticole delle aziende con salariati e/o compartecipanti (Tabella 7), la cui quota percentuale è passata dal 19,0% del 1992 all'11,8% del 2002, nonostante una lieve ripresa tra il 2000 e il 2002 (dal 10,7% all'11,8%); nello stesso periodo si è verificato un aumento delle superfici agrofrutticole a conduzione diretta del coltivatore passate dal 79,6% del 1992 all'88,0% del 2002, malgrado una lieve diminuzione nel periodo 2000-2002 (dall'89,2% all'88,0%).

Tabella 7 - Composizione percentuale della superficie investita per forma di conduzione e specie agrofrutticola - Anni 1992, 1997, 2000 e 2002 (valori percentuali)

SPECIE	Conduzione diretta del coltivatore				Conduzione con salariati e/o compartecipanti				Altre forme di conduzione				Totale
	1992	1997	2000	2002	1992	1997	2000	2002	1992	1997	2000	2002	
Melo	88,1	91,6	92,7	93,7	10,8	8,2	7,1	6,1	1,1	0,2	0,2	0,2	100,0
Pero	75,1	84,4	89,2	89,2	23,5	15,4	10,7	10,7	1,4	-	0,1	0,1	100,0
Pesco e nettarina	81,7	90,4	91,1	91,4	16,9	9,3	8,7	8,1	1,4	0,3	0,2	0,5	100,0
Albicocco	89,7	94,8	93,1	95,0	9,1	5,2	6,8	4,9	1,2	-	0,1	0,1	100,0
Arancio	76,6	82,5	85,3	81,3	22,5	17,4	14,5	18,5	0,9	0,1	0,1	0,2	100,0
Limone	72,6	77,9	86,9	81,1	24,8	21,6	13,0	18,9	2,6	0,4	0,2	0,0	100,0
Agrumi a piccoli frutti	71,3	85,4	85,7	84,5	26,4	14,5	14,1	15,4	2,3	0,2	0,2	0,1	100,0
TOTALE	79,6	86,6	89,2	88,0	19,0	13,2	10,7	11,8	1,4	0,2	0,1	0,2	100,0

6. Varietà coltivate ¹

Per quasi tutte le specie di frutta la distribuzione della superficie coltivata risulta concentrata su poche varietà o gruppi omogenei, essendo due o tre varietà sufficienti a coprire oltre il 50% della superficie investita per singole specie. Questa caratteristica della distribuzione era presente anche nella struttura agrofrutticola italiana rilevata nel 1997. Tuttavia, rispetto a quell'anno, la situazione rilevata nel 2002 mostra per alcune specie di frutta il mantenimento della concentrazione delle superfici su varietà tradizionali e per altre specie sensibili mutamenti di indirizzo produttivo. Tra le specie che hanno mantenuto il tradizionale indirizzo produttivo vi sono l'arancio e il melo (Tabella 8). Riguardo al primo si conferma la notevole diffusione del *Tarocco*, che interessa una superficie complessiva di 34.173 ettari (pari al 44,9% del totale di specie) con una perdita rispetto al 1997 di circa 8.761 ettari (-20,4%); peraltro, anche dai nuovi impianti realizzati nel medesimo periodo pari a circa 1.363 ettari (4,0%) emerge la conferma del tradizionale indirizzo produttivo. Riguardo al melo la varietà *Golden Delicious* continua a rappresentare quella più coltivata (43,9%), anche se modifiche di indirizzo produttivo hanno riguardato altre varietà rilevanti in Italia. In particolare la *Gala* aumenta la propria incidenza percentuale (dal 5,7% all'11,7%) con 1.944 ettari di nuovi impianti e la *Red Delicious* diminuisce la propria rilevanza (dal 18,4% al 13,2%) con limitate superfici di nuovo impianto.

Tra le specie che tra il 1997 e 2002 hanno visto significativi mutamenti di indirizzo produttivo per singole varietà vi sono, tra gli agrumi, la *Clementina Comune* con 17.256 ettari (82,5%), che aumenta la superficie di 690 ettari (4,2%) e il *Femminello Comune* con 6.392 ettari che, nonostante la riduzione di superficie (-40,7%), resta comunque la più importante varietà di limone. Tra le varietà più rappresentative del pero si segnala l'*Abate Fetel* con 12.318 ettari (32,1%) che, nonostante gli espunti avvenuti negli ultimi due anni, fa registrare una diminuzione netta di superficie (-8,2%) comunque inferiore a quelle subite dalle altre varietà della specie. Tra le drupacee si ha una maggiore diversificazione di varietà: la *Springcrest*, che tra i peschi è quella con la maggior superficie investita (4.191 ettari), rappresenta una quota limitata al 9,6%, con una diminuzione del 49,6% tra il 1997 e il 2002.

¹ A seguito dell'aggiornamento dell'elenco, per talune varietà non possono essere effettuati confronti tra il 1997 e il 2002.

Nota informativa

In attuazione della Direttiva CE 109/01 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 dicembre 2001, l'Istituto nazionale di statistica, d'intesa con le Regioni e Province autonome competenti per territorio, ha effettuato, nel periodo Ottobre-Dicembre 2002, "l'Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle principali coltivazioni legnose agrarie - Anno 2002". La rilevazione, di interesse pubblico, è inserita nel Programma statistico nazionale 2002-2004 (cod. IST-01368) approvato con DPCM del 27 dicembre 2001 (S.O. n. 1 alla G.U. n 1 del 2 gennaio 2002).

Il principale obiettivo dell'indagine è determinare il potenziale di produzione di alcune specie di alberi da frutto per esigenze comunitarie (melo, pero, pesco, nettarina, albicocco, arancio, limone e agrumi a piccoli frutti) e per esigenze regionali (kiwi, ciliegio, susino e fico). L'indagine ha raccolto informazioni sulla dimensione degli impianti, la loro età, il numero di piante, il sistema di irrigazione; inoltre, è stata approfondita la conoscenza della trasformazione e commercializzazione dei prodotti e dell'impiego di fertilizzanti e fitosanitari. In linea con le esigenze conoscitive richieste dalla citata direttiva europea, le aziende di piccole dimensioni sono scarsamente rappresentate nel campione, in quanto non influenti in termini di superficie per questo settore.

Per la progettazione del questionario, l'organizzazione e la conduzione della rilevazione, l'Istat si è avvalso della collaborazione degli Uffici di statistica delle Regioni o, in loro vece, degli Assessorati regionali all'agricoltura. Nell'ambito di ciascuna Provincia, il coordinamento operativo è stato assicurato da un responsabile designato dalla Regione, scelto di norma tra il personale da essa dipendente. Per le Province autonome di Bolzano e Trento il coordinamento delle operazioni di rilevazione è stato svolto rispettivamente dall'Istituto provinciale di statistica e dal Servizio di statistica ai quali competono le funzioni in materia di statistica.

La raccolta dei dati, eseguita con intervista diretta del conduttore aziendale, è stata eseguita da personale esperto selezionato dagli uffici su menzionati e appositamente istruito sulle modalità di raccolta dei dati in modo da garantire la buona qualità delle notizie raccolte. Inoltre, il numero dei rilevatori ha garantito il rispetto dei tempi previsti per la raccolta dei dati.

I questionari compilati sono stati revisionati a cura degli Uffici di statistica delle Regioni e Province autonome secondo le modalità descritte nel seguito. La registrazione dei dati è avvenuta tramite un software di registrazione controllata sviluppato in BLAISE dall'Istat.

Allo scopo di migliorare la collaborazione degli operatori del settore e delle aziende agricole incluse nel campione, prima della visita dell'incaricato alla raccolta dei dati, questo Istituto ha inviato alle aziende campione una lettera a firma del Direttore del Dipartimento delle statistiche economiche.

Le modalità di rilevazione dell'indagine - sotto il profilo tecnico e organizzativo - sono state definite dall'Istat, di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (MiPAF) e con le singole Regioni e Province autonome.

L'indagine, svolta su campione casuale di aziende selezionato dalla popolazione definita coerentemente con quanto stabilito dai paragrafi 1 e 3 dell'art. 2 della Direttiva CE 109/01, riguarda tutte le aziende con superficie coltivata ad alberi da frutto a condizione che i frutti prodotti siano interamente o principalmente destinati al mercato. La selezione delle unità da intervistare può avvenire su una lista contenente aziende che nel loro complesso rappresentano almeno il 95% della superficie con piante ad alberi da frutto a livello nazionale. Tra le definizioni di universo che soddisfano tali requisiti si è ritenuto opportuno, di concerto con le amministrazioni regionali, adottare quello descritto nella tabella A1.

Tabella A1: universo d'indagine e sua distribuzione tra le regioni

	Aziende nella lista di selezione	Aziende censite	Aziende Campione complessivo	Tasso di risposta		Aziende nella lista di selezione	Aziende censite	Aziende Campione complessivo	Tasso di risposta
Piemonte	9759	408	1011	94.40	Marche	2884	145	369	98.15
Valle d'A.	418	41	200	90.90	Lazio	9441	174	1484	94.55
Lombardia	2309	277	485	95.70	Abruzzo	4441	124	852	97.20
Trent. A.A	15267	57	1222	97.95	Molise	812	93	133	99.25
Veneto	11008	371	1002	99.30	Campania	22924	340	1745	90.85
Friuli .G.	937	79	132	96.60	Puglia	20413	359	2490	87.20
Liguria	4660	0	770	91.20	Basilicata	5590	226	780	96.85
Emilia R.	24036	609	2093	94.55	Calabria	21284	464	2782	89.75
Toscana	7765	388	1027	96.95	Sicilia	52492	596	5744	84.10
Umbria	744	76	176	91.45	Sardegna	8779	184	774	90.90
					Italia	225963	5011	25271	91.15

Il disegno di campionamento impiegato è stato di tipo stratificato con inclusione certa delle aziende di maggiore dimensione. Queste ultime sono state individuate su base regionale. In particolare, per ciascuna regione sono state individuate delle soglie dimensionali, in termini di superficie dedicata a produzioni legnose agrarie caratteristiche di ciascuna regione, oltre le quali un'azienda doveva essere inclusa con certezza nel campione. Nella tabella A.1 sono riportate per ciascuna regione il numero delle aziende che superano tali soglie.

La stratificazione delle rimanenti unità da campionare è avvenuta utilizzando i seguenti criteri:

- le aziende da campionare sono state innanzitutto stratificate su base regionale;
- per ciascuna regione sono state individuate le principali produzioni legnose agrarie (*PLA*);
- per ciascuna unità è stata definita la superficie dedicata a tali colture e la superficie dedicata alle altre *PLA*;
- per ciascuna regione sono state definite delle classi di ampiezza sia per la superficie dedicata alle coltivazioni principali, sia per la rimanente superficie;
- ciascun strato regionale è stato suddiviso sulla base delle classi di ampiezza;
- per le regioni Lombardia, Trentino A.A, Emilia Romagna e Toscana le aziende sono state stratificate anche sulla base della provincia del centro aziendale;
- gli strati con meno di 200 unità sono stati aggregati tra loro.

La determinazione della numerosità campionaria e la sua allocazione tra gli strati è avvenuta considerando i seguenti obiettivi (espressi in termini di coefficiente di variazione atteso alle stime).

- ↳ 3% a livello Italia per ciascuna delle superfici legnose agrarie e per la superficie complessiva;
- ↳ 7% a livello regionale per ciascuna delle superfici legnose agrarie caratteristiche e per la superficie complessiva (Trento e Bolzano sono equiparate a regioni);

La numerosità minima di strato è stata basata pari a 9.

Con queste condizioni è stato ottenuto un campione di 25271 unità, la cui distribuzione tra le regioni è riportata nella tabella A1. Nella stessa è riportato anche il tasso di risposta ottenuto al termine dell'indagine in ciascuna regione.

I risultati riportati in questo comunicato sono ottenuti utilizzando uno stimatore diretto in cui i pesi campionari sono ottenuti come prodotto di tre fattori: il peso campionario diretto derivante dal disegno di campionamento adottato, l'inverso del tasso di risposta in ciascuno strato; un correttore utilizzato per contenere gli effetti distorsivi, peraltro del tutto trascurabili, causati dalla eliminazione

dall'universo di selezione del campione delle unità di minore dimensione secondo quanto previsto dal paragrafo 3 dell'art. 2 della direttiva 109/01.

ELENCO VARIETA' DI FRUTTA E AGRUMI

MELO

VARIETÀ
Annurca
<i>Annurca bella del Sud</i>
<i>Annurca rossa del Sud</i>
Braeburn
<i>Hillwell Hidala</i>
Delbardestivale (o Delcorf)
Elstar
Florina
Fuji N° 1
Gala
<i>Delbard Gala (Orogala)</i>
<i>Gala Must (Regal Prince)</i>
<i>Galaxy</i>
<i>Mondial Gala (Imperial Gala)</i>
<i>Royal Gala</i>
<i>Ultra Red Gala</i>
Gloster 69
Golden Delicious
<i>Golden B</i>
<i>Golden Reinders</i>
<i>Lutz Golden</i>
<i>Perleberg 3</i>
<i>Smoothe</i>
<i>Tester Spur</i>
<i>Yellow Spur</i>
Granny Smith
Gravenstein
Idared
Imperatore - Rome Beauty
<i>Bella di Roma</i>
<i>Imperatore Dallago</i>
<i>Jerseyred</i>
<i>Law Red Rome Beauty</i>
<i>Morgenduft</i>
<i>Nero Red Rome</i>
Jersey Mac
Jonagold

VARIETÀ
Jonagored
Jonathan
<i>Goldjon</i>
<i>Jonared</i>
Melrose
Novajo
Ozark Gold
Pink lady
Pinova
Prima
Red Chief
Red Delicious
<i>Classic</i>
<i>Delicious comune</i>
<i>Early Red One (Erovan)</i>
<i>Eden Spur</i>
<i>Hapke Delicious</i>
<i>Harrod Red</i>
<i>Hi Early</i>
<i>Oregon Spur</i>
<i>Red King</i>
<i>Richared</i>
<i>Scarlet spur evasni</i>
<i>Stark Delicious</i>
<i>Stark Spur Red</i>
<i>Starking</i>
<i>Superstarking</i>
<i>Well Spur</i>
Renetta del Canada
Renette – Altre
<i>Renetta di Champagne</i>
<i>Renetta Grigia</i>
Starkrimson et clones (Coopers)
<i>Cooper 3</i>
<i>Cooper 4 (o Ruby Spur)</i>
<i>Cooper 7 Sb2 (o Heavy Stripe)</i>
Stayman

MELO segue

VARIETÀ
Stayman Winesap
<i>Neipling Early Stayman</i>
<i>Stayman Neipling</i>
<i>Stayman Red</i>
Top Red

VARIETÀ
Altre mele a maturazione estiva
Altre mele a maturazione autunnale
Altre mele a maturazione invernale

PERO

VARIETÀ
Abate Fetel
Buona Luisa D'Avranches
Butirra d'estate
Butirra Hardy
B. P. Morettini
Cascade
Conference
Coscia
Curato
<i>Spadona d'inverno</i>
Decana del Comizio
Decana D'inverno
Etrusca
Favorita di Clapp
General Leclerc
Gentile Bianca
Guyot Dr. J. (o William Precoce)
Harrow Sweet
Highland

VARIETÀ
Kaiser Alexander
Madernassa
Max Red Bartlett (o William Rosso)
Nashi (Pero asiatico)
Pacham's Triumph
Passacrassana
Rosada
Santa Maria
Spadona Estiva
<i>Spada</i>
Spadona di Salerno
Spadoncina
Sensation .
Tosca
William B.C.
Altre pere a maturazione estiva
Altre pere a maturazione autunnale
Altre pere a maturazione invernale

PESCO segue

VARIETÀ
ALTRE PESCHE A POLPA BIANCA A MATURAZIONE segue:
Media segue
<i>Maria Rosa</i>
<i>Rossa di S. Carlo</i>
<i>Sant'Anna Balducci</i>
<i>Tendresse</i>
<i>White Lady</i>
Tardiva
<i>Dolores</i>
<i>Maria Angela</i>
<i>Regina Bianca</i>
<i>Regina di Londra</i>
<i>Tardivo Zuliani</i>
PERCOCHE
Adriatica
Andross
Baby Gold 6
Baby Gold 7
Baby Gold 9
Carson
Federica
Jungerman

VARIETÀ
PERCOCHE segue
Loadel
Romea
Tebana
Vesuvio o Puteolana
Vivian
ALTRE PERCOCHE A MATURAZIONE:
Precocissima
<i>Topcrest</i>
Precoce
<i>Maria Serena</i>
<i>Robin</i>
<i>Roubidoux</i>
<i>Tirrenia</i>
Media
<i>Bowen</i>
<i>Loadel</i>
<i>Shasta</i>
<i>Villa Ada</i>
<i>Villa Adriana</i>
<i>Villa Doria</i>
<i>Villa Giulia</i>
Tardiva
<i>Merriam</i>
<i>Terzarole</i>

NETTARINA

VARIETÀ
A - VARIETÀ A POLPA GIALLA
Adriana
Ambra
Armking
Aurelio Grand
Big Top
Caldesi 84
Crimson Gold
Early Sungrand
Fairlane
Fantasia
Firebrite
Flavortop

VARIETÀ
A - VARIETÀ A POLPA GIALLA segue
Independence
Maria Aurelia
Maria Carla
Maria Emilia
Maria Laura
Maygrand
Morsiani 51
Nectaross
Orion
Rita Star
Stark Red Gold
Spring Red
Super Crimson Gold

NETTARINA *segue*

VARIETÀ
A - VARIETÀ A POLPA GIALLA <i>segue</i>
Superior Superstar
Sweet Lady
Sweet Red
Venus
Weinberger
ALTRE NETTARINE GIALLE A MATURAZIONE:
Precocissima
Precoce
<i>Lavinia</i>
Media
<i>Summer Grand</i>
Tardiva
<i>Maria Dolce</i> “
<i>Mary Star</i> “
<i>Sirio</i> “

VARIETÀ
B- VARIETÀ A POLPA BIANCA
Caldesi 2000
Caldesi 2010
Caldesi 2020
Silver Star
ALTRE NETTARINE A MATURAZIONE:
Precocissima
Precoce
Media
Tardiva

ALBICOCCO

VARIETÀ
Alba
Antonio Errani
Aurora
Baracca
Bella d'Imola
Boccuccia
Bulida
Cafona
Caldesi
Canino
Cardinale
Ceccona
Cremonini (o Precoce d'Imola)
Fracasso
Harcot
Luoisette
Monaco Bello
Nennella
Ninfa
Nonno

VARIETÀ
Palummella
Pellecchiella
Perla
Pisana
Portici
Reale d'Imola
S Castrese
Sabbatani
Sungiant (o Goldrich)
Tyrinthos
Vitillo
ALTRE ALBICOCHE A MATURAZIONE:
Precoce
<i>Orange Red</i>
Media
<i>Hargrand</i>
<i>Giulia</i>
<i>Laycot</i>
<i>Tonda di Costigliole</i>
Tardiva

ARANCIO

VARIETÀ
Belladonna
Biondo Apireno
Biondo Comune
Cadenera
D. Joào
De Setùbal
Espera de Vidigueira
Fischer Navel
Koina
Lane Late
Moro
Navelate
Navelina
Navels (Gruppo e Altre)
Newhall
Ovale o Calabrese

VARIETÀ
Salustiana
Sanguigno Comune
Sanguinello
Shamouti (Jaffa)
Tarocco Comune
Tarocco Galici
Tarocco Gallo
Tarocco nuc. 57-1E-1
Tarocco Scire
Thomson Navel
Valencia Late
Vaniglia Apireno
Washington Navel
Altre varietà a polpa sanguigna
Altre varietà a polpa bionda
Varieta non specificate altrove

LIMONE

VARIETÀ
Di Massa Lubrense
Femminello Comune
Femminello Santa Teresa
Femminello Siracusano
Interdonato
Lunario
Monachello
Sfusato Amalfitano
Zagara Bianca
Altre varietà

CLEMENTINA

VARIETÀ
Comune
Di Nules
Hernandina
Marisol
Monreal
Oroval
Rubino
Spinoso
SRA 89
SRA 63
Altre varietà

MANDARINO

VARIETÀ
Avana
Tardivo di Ciaculli
Altre varietà

SATSUMA

VARIETÀ
Miagawa
Okitsu
Altre varietà di Satsuma

IBRIDI

VARIETÀ
Cami
Fortune
Nova o Clemenvilla
Ortanique

VARIETÀ
Primosole
Tangelo Mapo
Altre varietà di ibridi
Altre varietà di agrumi a piccoli frutti